



UNIONE EUROPEA
*Direzione Generale Occupazione,
Affari Sociali e Inclusione*



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**
*Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Uff.
IV Programmazione e Gestione dei Fondi Strutturali
Europei e Nazionali per lo Sviluppo e la Coesione
Sociale*

Prot.n. AOODGAI/3978

Roma, 08/04/2013

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Alle Scuole Capofila del progetto PQM
individuato come Scuole Presidio per la
disseminazione (Calabria, Campania, Puglia
e Sicilia)
LORO SEDI

E p.c.

Al Capo Dipartimento per la
Programmazione
e la Gestione delle Risorse umane,
finanziarie e strumentali
Dott. Giovanni Biondi
SEDE

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
Dott.ssa Lucrezia Stellacci
SEDE

All'INVALSI - Villa Falconieri
Via Borromini 5
FRASCATI

All'INDIRE
Via Buonarroti n. 10
FIRENZE

OGGETTO: Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 – Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” – FSE -2007-IT 05 1 PO 007 – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica”. Progetto nazionale “Qualità e Merito” - PQM per il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento in italiano e matematica nelle scuole secondarie di I grado

delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). **Avviso per la presentazione dei Piani di Disseminazione da parte delle Scuole Presidio del progetto PQM per le istituzioni scolastiche delle Regioni Convergenza - A.S. 2012/2013.**

Premessa

Con riferimento al progetto nazionale “Qualità e Merito” – PQM per il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento in italiano e matematica nelle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con la presente si fa seguito alla Circolare già emanata da questa Direzione Generale, con prot.n. AOODGAI/12532 del 07/09/2012, relativa all’avvio della quarta annualità per il completamento del triennio di sperimentazione nelle classi terze delle scuole già coinvolte nelle precedenti annualità del progetto e contenente le prime indicazioni sull’attuazione dei processi di disseminazione del PQM nell’ambito della Fase III del progetto. Tale fase è destinata alla sistematizzazione del progetto in maniera diffusa e capillare in tutte le Istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Tenuto conto di quanto già prefigurato con la sopracitata Circolare, l’Autorità di Gestione intende incrementare la diffusione delle metodologie e del modello PQM, sia per l’area disciplinare della matematica, sia per l’italiano, con l’obiettivo di mettere a disposizione di tutte le scuole materiali, strumenti e indicazioni procedurali per un processo di valutazione degli esiti degli apprendimenti funzionale alla implementazione di un sistema di valutazione della qualità dell’istituzione scolastica nel suo complesso. Lo scopo della fase di sistematizzazione risulta pertanto essere la diffusione delle competenze metodologiche e disciplinari acquisite dalle scuole partecipanti nel corso della sperimentazione, al fine di trasferirle in altre scuole e accelerare in tal modo il raggiungimento dei traguardi definiti a livello nazionale e comunitario per il miglioramento delle competenze degli studenti.

Pertanto, contestualmente alla prosecuzione del progetto delle scuole che hanno già partecipato alle precedenti annualità, si avvia la disseminazione delle metodologie PQM in tutte le Istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza che non hanno mai preso parte al progetto. Ciò avverrà attraverso la formazione degli insegnanti che potranno adottare la metodologia del progetto PQM e i relativi materiali didattici, all’interno della propria scuola, anche nelle attività curriculari.

Modalità di disseminazione del modello PQM sul territorio

Al fine di dare diffusione al Progetto “Qualità e Merito” – PQM, anche in considerazione della valutazione positiva effettuata dall’INVALSI sui risultati raggiunti con tale iniziativa, **è stato predisposto un progetto di disseminazione incentrato sulla formazione dei docenti di italiano e matematica.** Pertanto, a partire dall’anno scolastico 2012/2013, coerentemente con gli obiettivi prioritari del progetto, la metodologia PQM può essere estesa a tutte le scuole del I e II Ciclo delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza che non hanno mai partecipato al progetto nazionale “Qualità e Merito”. Le scuole che non hanno mai partecipato al progetto (scuole non PQM), interessate ad aderire al programma di disseminazione, hanno presentato sul sistema informativo la propria richiesta di formazione sulla metodologia PQM ai sensi della Circolare di questo Ufficio prot.n. AOODGAI/1883 dell’11/02/2013.

Le richieste saranno acquisite dalle Scuole Presidio, alle quali la presente è indirizzata, e organizzate all’interno di uno specifico **Piano di Disseminazione, destinato alla formazione in servizio dei docenti.** Il finanziamento del Piano potrà essere richiesto nell’ambito del Programma Operativo FSE – 2007-IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” – Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 “Definizione

di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica".

La presente è indirizzata alle Scuole Capofila di Rete PQM individuate come Scuole Presidio di disseminazione, con Nota dell'Autorità di Gestione, prot.n. AOODGAI/2375 del 26/02/2013, alle quali si forniscono istruzioni per la presentazione dei Piani di Disseminazione.

I destinatari della disseminazione potranno essere i docenti di tutte le scuole secondarie di 1° grado e, limitatamente ad alcuni percorsi di carattere metodologico, delle scuole primarie all'interno degli Istituti Comprensivi e delle scuole secondarie di 2° grado.

Procedure per l'utilizzo dei Tutor di Progetto come esperti della formazione

Per la realizzazione delle azioni formative, le Scuole Presidio dovranno avvalersi del supporto dei Tutor di Progetto che sono stati già selezionati e formati dall'INDIRE come esperti nell'ambito delle diverse annualità del PQM attuate a valere sull'Asse I – Obiettivo A – Azione A.2 del PON FSE 2007/2013 "Competenze per lo sviluppo", e pubblicati sul sito dei fondi strutturali europei.

In merito ai suddetti Tutor di Progetto si precisa quanto segue:

- i Tutor di Progetto PQM sono stati selezionati dall'INDIRE con procedura ad evidenza pubblica, di cui ai Decreti del Direttore Generale dell'INDIRE n.130 e n.131 del 28/06/2010;
- gli elenchi dei Tutor di Progetto sono stati pubblicati dal citato Ente il 05/08/2010, con Decreti Direttoriali n.194 e n.195;
- i suddetti elenchi risultano composti dai Tutor di Progetto che hanno partecipato ad almeno una delle azioni formative sulla matematica, sull'italiano e sui materiali trasversali e metodologici organizzate dall'INDIRE nelle tre annualità del progetto PQM, specificatamente negli aa.ss. 2010/2011-2011/2012-2012/2013.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, con la presente vengono pubblicati in allegato gli elenchi ufficiali dei Tutor di Progetto PQM, trasmessi dall'INDIRE con nota prot.n.11648/F43 del 26/02/2013, alla quale si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.

Le Scuole Presidio, pertanto, utilizzeranno per le attività formative di disseminazione PQM i Tutor di Progetto di cui all'Allegato 1 (*Elenco Tutor di progetto PQM per la Matematica*) e all'Allegato 2 (*Elenco Tutor di Progetto PQM per l'Italiano*), sulla base della tipologia di moduli formativi attivare.

Gli stessi tutor potranno essere impiegati sia nei moduli disciplinari, coerentemente con la rispettiva area di specializzazione (italiano e matematica) e, in maniera indifferenziata, per i moduli trasversale e metodologico, per i quali sono stati formati.

Gli elenchi potranno essere aggiornati in ragione di nuovi bandi pubblicati dall'INDIRE.

In particolare, previa accettazione di partecipazione, le sezioni dell'elenco esperti conterranno:

- Tutor selezionati dall'INDIRE con procedura di evidenza pubblica come esperti per la Matematica, di cui al Bando Decreto n.130 del 28/06/2010;
- Tutor selezionati dall'INDIRE con procedura ad evidenza pubblica come esperti per l'Italiano, di cui al Bando decreto n.131 del 28/06/2010.

Nella banca dati sono inseriti i nominativi in ordine alfabetico dei docenti idonei e che hanno partecipato ad almeno una formazione per i Tutor di Progetto.

Per quanto riguarda la scelta dei Tutor di Progetto come esperti per la formazione (di seguito chiamati esperti) dei docenti sul progetto PQM, si precisa che **l'associazione degli esperti alle classi non avviene in questa fase di predisposizione del Piano di Disseminazione, ma nella successiva fase di**

Gestione, per cui al momento le scuole presidio troveranno in piattaforma solo le classi validate; solo dopo l'autorizzazione del Piano, le scuole potranno visualizzare gli elenchi degli esperti ed associarli alle classi. Gli elenchi degli esperti sono già presenti nel Sistema di Gestione (GPU) e per ciascun esperto sono riportate le informazioni fondamentali: regione/provincia di appartenenza, dati anagrafici, curriculum vitae, numero di incarichi assegnati.

In ogni caso, si indicano fin d'ora le procedure alle quali le Scuole Presidio dovranno attenersi nella nomina degli esperti:

- gli esperti hanno tutti posizione equivalente e il presidio potrà liberamente scegliere a quale degli esperti “disponibili” assegnare fino ad un massimo di 2 classi (moduli formativi);
- la scelta dell'esperto sarà curata dal Gruppo di Disseminazione PQM, istituito all'interno della scuola, così come previsto alla pag. 6 della presente circolare, e sarà effettuata sulla base delle informazioni sopra richiamate;
- nel corso di un anno scolastico ciascun esperto non può essere docente in più di 2 moduli formativi;
- la scuola presidio accede online all'elenco degli esperti i cui nominativi appaiono attivi laddove risultano disponibili;
- il presidio procede a contattare l'esperto esternamente al sistema ed è suo compito registrare nel Sistema di Gestione (GPU) l'esito (sia positivo che negativo) della risposta dell'esperto;
- al raggiungimento di 2 accordi per lo stesso tutor di progetto, il medesimo non risulterà più “disponibile” per ulteriori incarichi;
- ogni esperto disponibile può rifiutare al massimo due volte la proposta di un presidio, e ogni presidio deve aver traccia delle proposte fatte a ciascun esperto.

Si precisa che gli elenchi degli esperti, sia di italiano che di matematica, sono inter-regionali e, pertanto, qualora non risultassero più esperti disponibili (o perché tutti gli esperti sono già collegati a classi attivabili o perché hanno manifestato indisponibilità a gestire delle classi presso due presidi che li hanno contattati) e ci fossero però ulteriori classi attivabili, si procederà alla nomina di esperti fuori regione, al fine di garantire la massima rotazione possibile di tutti gli esperti presenti nei due elenchi e assicurare, altresì, pari opportunità di formazione a tutti i docenti.

Procedure e fasi per la presentazione dei Piani di Disseminazione da parte delle Scuole Presidio

Le Istituzioni scolastiche che si sono candidate a svolgere le funzioni di Scuola Presidio successivamente alle operazioni di stabilizzazione e di convalida delle classi da parte dell'INDIRE, verificano le richieste delle scuole del territorio nel Sistema Informativo e presentano, sulla base delle stesse, i moduli formativi da attivare all'interno di un Piano di Disseminazione, secondo le modalità e le fasi di seguito indicate.

1) LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI DISSEMINAZIONE

Il Piano di Disseminazione dovrà contenere l'indicazione dei moduli formativi che si intende attivare e la richiesta dei relativi finanziamenti.

L'iter procedurale definito per la presentazione dei Piani di Disseminazione è in buona parte simile a quello previsto per la presentazione dei Piani di Miglioramento PQM, nonché dei Piani Integrati di Intervento dei PON 2007/2013, nelle relative piattaforme “Gestione degli Interventi” e “Gestione finanziaria”. In ogni caso, **il percorso per la stesura del Piano di Disseminazione è supportato dalle**

Istruzioni tecniche allegate alla presente, da indicazioni presenti all'interno dello stesso Sistema Informativo di Gestione della Programmazione Unitaria 2007/2013, nonché da materiali disponibili nella piattaforma di formazione on-line, alla quale è possibile accedere dal sito del progetto PQM <http://pgm.indire.it>.

E' possibile accedere al sistema informativo utilizzando l'utenza nominale del Dirigente Scolastico e del DSGA sul sito <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml> e cliccando su **“Gestione degli Interventi”**; successivamente si entra nella sezione **“Bandi e compilazione dei piani”** e si seleziona **“Nuovo Piano”**.

In questa sezione comparirà la schermata che riguarda l'articolazione del Piano, nella quale ci sarà già il riferimento predefinito all'Obiettivo e all'Azione così come denominati all'interno dei Programmi Operativi; pertanto, sarà presente il nome dell'Azione **A.2 “Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica”**.

Si indicano di seguito le aree e le relative voci di costo che compongono il Piano di Disseminazione:

a) Area formativa

L'area formativa è costituita dal monte ore complessivo previsto per ogni modulo (15 ore) e rappresenta il 56% del costo totale dell'area.

Quest'area comprende gli interventi di formazione dei docenti i cui nominativi sono stati inseriti nel sistema informativo dalle scuole che non hanno mai partecipato al progetto PQM (“Scuole NON PQM”), ai sensi della Circolare prot.n. AOODGAI/1883 dell'11/02/2013.

In base alla stabilizzazione delle classi operata da INDIRE, ogni scuola presidio può avere fino a 3 moduli formativi della durata di 15 ore ciascuno.

Si indicano di seguito i contenuti dei tre moduli specifici di formazione:

- 1. Modulo metodologico di carattere generale sul Modello PQM**, volto alla predisposizione di un Piano di miglioramento, partendo dal processo di analisi e diagnosi sui risultati delle rilevazioni degli apprendimenti, secondo il ciclo virtuoso previsto dal modello PQM.
- 2. Modulo disciplinare su matematica e italiano** (o interdisciplinare), volto a potenziare la competenza relativa alle metodologie didattico-laboratoriali.
- 3. Modulo trasversale** volto ad approfondire tematiche generali in relazione alla comunicazione didattica, alla motivazione e alla partecipazione degli allievi, ai metodi e agli strumenti per la valutazione condivisa, alla costruzione e all'uso di rubriche valutative.

Poiché ciascun modulo disciplinare ha la durata massima di 15 ore, **è possibile richiedere fino a un massimo di 45 ore di formazione, pari a 3 moduli formativi.**

Ogni modulo sarà attivato con la presenza minima di 10 partecipanti e un numero massimo di 30 corsisti, ai fini di una migliore fruibilità ed efficacia del percorso.

All'interno della suddetta Area, il sistema richiede l'indicazione del Tutor di Progetto a cui assegnare i moduli formativi; le scuole presidio assegneranno gli esperti seguendo le procedure informatizzate sopra descritte, di cui vengono fornite istruzioni all'interno del sistema informativo e per le quali si rimanda anche all'Allegato Tecnico della presente Circolare.

A supporto della formazione si potranno utilizzare anche i materiali disciplinari, trasversali e metodologici prodotti dagli esperti e disponibili sia sulla piattaforma di formazione e sul sito PQM, sia sul “Repository”, disponibile all'indirizzo web <http://risorsedocentipon.indire.it>.

b) Area organizzativo-gestionale

Quest'area si riferisce alla spesa relativa all'organizzazione gestionale, calcolata in percentuale (44%) sul costo totale della formazione e comprende le voci di costo di seguito indicate:

- **“Direzione e coordinamento”**, assegnata al Dirigente Scolastico (5% del costo complessivo con esclusione delle voci opzionali).
- **“Gruppo di Disseminazione PQM”**, del quale, oltre al **Dirigente Scolastico**, fanno parte il **Facilitatore (4%)**, il **Referente della Valutazione (4%)**, il **DSGA (4%)**. Per quanto riguarda le **figure del Facilitatore e del Referente della Valutazione**, sarebbe auspicabile che tali incarichi venissero ricoperti dagli stessi due docenti che svolgono tali funzioni per il Piano Integrato dei PON; diversamente si procede a nuova selezione fra i docenti dell'istituto, tramite circolare interna ed analisi dei curricula presentati. Si ricorda, inoltre, che tali figure forniscono un contributo fondamentale per un'efficace e corretta attuazione del Piano di Disseminazione, non solo nell'ambito del Gruppo di Progetto in cui partecipano ai processi di analisi delle richieste e di progettazione delle azioni di formazione, ma anche in ordine al fondamentale supporto che sono chiamati a fornire esperti nello svolgimento delle attività formative previste dal Piano di Disseminazione PQM. In particolare, il **Facilitatore** è chiamato ad espletare tutte le operazioni di inserimento nel sistema informativo dei fondi strutturali (GPU - Gestione Programmazione Unitaria), di dati ed informazioni relativi all'avanzamento delle attività del progetto. Il **Referente della Valutazione** è chiamato a svolgere tutti i compiti legati alla valutazione dell'impatto del Piano di Disseminazione PQM a livello di sistema scolastico nel suo insieme. Il compenso per il Dirigente Scolastico (5%) e quello per le altre figure, ossia il DSGA, il Ref. Valutazione ed il Facilitatore (4%) è previsto all'interno dell'area organizzativo-gestionale (*Gruppo di Progetto 20% comprensivo della Pubblicità - Cfr. "Disposizioni e Istruzioni" per i Piani Integrati*), a valere sul costo complessivo del progetto con esclusione delle voci opzionali di accompagnamento.
- **“Personale per l'organizzazione”**, in cui ricadono le spese per il personale ATA, eventuali assistenti di laboratorio o docenti preposti ad esso, per l'organizzazione logistica e quant'altro necessario a supportare lo svolgimento delle attività formative in presenza, a distanza, laboratoriali, ecc. Si ricorda che il parametro di riferimento per il compenso orario per i docenti eventualmente coinvolti nell'organizzazione è quello previsto dal CCNL "Ore aggiuntive non di insegnamento" tab. 5 e quello del personale ATA dell'istituto per il lavoro organizzativo, amministrativo-contabile e di rendicontazione e per il controllo dei dati inseriti o da inserire nella piattaforma "Gestione degli interventi" è quello previsto per le ore di straordinario (cfr Tab.6 del CCNL).
- **“Materiale didattico e di consumo”**
- **“Azioni di pubblicità”** (accompagnamento obbligatorio 3%)

Si riporta di seguito una tabella sinottica di sintesi delle **voci di costo dell'Area formativa e dell'Area organizzativo - gestionale** con i relativi importi previsti:

SCHEDA COSTI: Area formativa + Area organizzativo gestionale	AREA FORMATIVA (56%) Tutor di progetto in qualità di esperto	AREA ORGANIZZATIVO- GESTIONALE (44%)	Costo complessivo per progetto (€)
---	--	--	--

	Totale ore	Costo Unitario (€)	Totale area formativa (€) (56%)	24% Spese Generali (Personale per l'organizzazione, ATA, assistente di Laboratorio Materiale didattico e di consumo, trasporto, CCNL) 24%	20% Gruppo di Progetto (cfr. percentuali previste nelle "Disposizioni ed Istruzioni"), Pubblicità (accompagnamento obbligatorio) (20%)	
<u>Unità misura base:</u> 1 modulo di 15 ore	15	80,00	1.200,00	514,29	428,57	2.142,857
<u>Richiesta:</u> 3 moduli di 15 ore ciascuno	45	80,00	3.600	1.542,857	1.285,714	6.428,571

c) Area di accompagnamento

- **“Spese di viaggio, vitto e alloggio”**. Tali spese riguardano eventuali spostamenti dei docenti legati ai momenti formativi organizzati dalle Scuole Presidio e correlate alle attività del Piano di Disseminazione. L'ammissibilità di tali spese, che saranno indicate successivamente da ogni singola scuola in base ai costi effettivamente sostenuti, è determinata dalle relative disposizioni nazionali, nonché da quanto previsto dalle "Disposizioni e Istruzioni" Ed. 2009. Si ricorda che, in base alle disposizioni normative di cui all'art.6, co.12, del D.L.n.78 del 31/05/2010 e successive modificazioni, e alla Circolare n.36 del 22/10/2010 del Min. Econ. e Finanze, per i suddetti spostamenti non è previsto l'uso del mezzo proprio.

- **“Azioni di pubblicità”**. Le azioni di pubblicità sono obbligatorie; i costi relativi alla pubblicità nel piano finanziario presente sul Sistema Gestione degli Interventi sono calcolati all'interno dell'area organizzativo-gestionale – colonna 20%. In merito a questo aspetto, l'AdG sollecita l'attivazione di tutte le forme necessarie a favorire la promozione e la diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati sul territorio.

Dopo aver compilato per le aree sopra descritte, si deve cliccare **“Inoltro del Piano di Disseminazione”**. Il sistema al momento dell'inoltro può effettuare alcuni controlli per verificare la correttezza dei dati inseriti e la loro rispondenza alle disposizioni tecniche delle note ministeriali; a seguito di tale controllo il sistema restituisce una schermata di sintesi finale delle informazioni inserite, segnalando eventuali errori e/o omissioni per consentire alla scuola di apportare le correzioni necessarie. A conclusione dell'inserimento delle richieste, ogni istituzione scolastica dovrà stampare il Piano di Disseminazione (come elaborato nel sistema di Gestione degli Interventi). Successivamente

all'inoltro si utilizza la funzione di STAMPA cartacea DEL PIANO e inviarlo all'Ufficio Scolastico Regionale competente.

3) I TERMINI E LE MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI DISSEMINAZIONE

Il sistema per la presentazione dell'affidamento da parte delle Scuole Presidio verrà aperto dal giorno 08/04/2013 al 24/04/2013.

Il Dirigente Scolastico e il DSGA accedono al Sistema di Gestione degli Interventi utilizzando la password con cui accedono a tutti i servizi informatici del Ministero dell'Istruzione. In caso il sistema lo richieda, si dovrà convalidare l'anagrafica della scuola.

La congruità dei Piani di Disseminazione presentati dalle scuole presidio sarà oggetto di verifica a cura dei Gruppi Regionali di supporto PQM, considerato che già in fase di avvio della disseminazione la selezione iniziale delle candidature delle scuole capofila è stata effettuata dagli Uffici Scolastici Regionali.

In merito, si precisa che i Piani di Disseminazione saranno presi in considerazione se coerenti con i criteri di ammissibilità (vengono controllati automaticamente dal sistema informativo all'atto della presentazione del Piano) secondo l'articolazione di seguito indicata:

- a. Appartenenza dell'istituto all'elenco delle scuole formalmente individuate dall'Autorità di Gestione come scuole presidio per la disseminazione del progetto nazionale PQM per l'a.s. 2012/2013.
- b. Compilazione ed inserimento del Piano di Disseminazione
- c. Indicazione degli estremi della Delibera del Collegio dei docenti (è valida quella per la candidatura...)
- d. Inoltro del Piano entro i termini previsti (vale la data di inserimento on-line).

L'Autorità di Gestione procederà all'autorizzazione formale dei Piani di Disseminazione previa valutazione degli stessi a cura degli Uffici Scolastici Regionali, da concludersi presumibilmente entro **la prima settimana di maggio 2013.**

A conclusione del procedimento di selezione, con successiva comunicazione, l'Autorità di Gestione formalizzerà l'approvazione e l'autorizzazione dei Piani di Disseminazione, dandone comunicazione agli Uffici Scolastici Regionali di competenza ed alle scuole tramite il sito informativo dei Fondi Strutturali 2007/2013. Come già sopra indicato, le singole scuole sono autorizzate ad avviare quanto necessario per l'attuazione e per la gestione del Piano di Disseminazione dalla data della nota agli USR. Nota autorizzativa specifica, in forma cartacea, sarà scaricabile dal Sistema per la Gestione della Programmazione Unitaria 2007-2013.

Dalla data della nota di formale autorizzazione, inviata dall'Autorità di Gestione agli Uffici Scolastici Regionali, **le Scuole Presidio sono autorizzate ad avviare** quanto necessario per l'attuazione e per la gestione del **Piano di Disseminazione**; nota autorizzativa specifica, in forma cartacea, sarà scaricabile dal Sistema Informativo della Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013.

Le attività formative potranno essere avviate solo dopo l'autorizzazione dell'Autorità di Gestione (presumibilmente a partire dal mese di maggio 2013) e dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2013.

Si precisa, altresì, che le azioni formative previste nel Piano di Disseminazione (interventi di supporto formativo per gli studenti ed, eventualmente, anche per i docenti, nonché di eventuale produzione materiale) potranno essere avviate solo dopo la formale autorizzazione dello stesso da parte dell’Autorità di Gestione.

Disposizioni finali

Al fine di evitare rilievi da parte delle Autorità di controllo in merito alle procedure e alla ammissibilità della spesa, si invitano il Dirigente Scolastico, il DSGA e il personale coinvolto a vario titolo nella realizzazione dei Piani integrati di istituto e delle altre attività finanziate dai Fondi Strutturali a rispettare quanto emanato da questo ufficio a supporto della normativa nazionale e comunitaria. Si rimanda, pertanto, alla attenta lettura dei seguenti documenti:

- Prot. n. AOODGAI/749 del 6 Febbraio 2009 “*Disposizioni e Istruzioni per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013*”;
- Prot. n: AOODGAI /10304 del 26/06/2012 “*Spese ammissibili e non ammissibili*”, alla “*Selezione esperti madre lingua*”; alla “*individuazione Enti Certificatori*”;
- Prot./AOODGAI/10565 Roma, 4 luglio 2012 “*Chiarimenti e istruzioni in ordine alle procedure per l’acquisizione in economia di lavori e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura, e forniture funzionali alla realizzazione degli interventi finanziati dal PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” e dal PON FESR “Ambienti per l’apprendimento*”
- Prot. AOODGAI/ n.13160 del 27 settembre 2012 “*Azioni di informazione e pubblicità nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali: PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 “Ambienti per l’apprendimento*”
- Prot. AOODGAI/ n.1261 del 29 gennaio 2013 “*Procedura di gara – Ulteriori chiarimenti*”.

La sopraindicata documentazione è a disposizione delle istituzioni scolastiche all’interno del sito dei Fondi Strutturali. Si sottolinea inoltre l’opportunità di prestare attenzione alle disposizioni e alle circolari che potranno essere emanate nei prossimi mesi.

Successive eventuali indicazioni sulle modalità di attuazione dell’iniziativa potranno essere oggetto di apposite comunicazioni di questo Ufficio al quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica: loredana.boeti@istruzione.it; smichetti@ponistruzione.it

Per ulteriori chiarimenti e/o segnalazioni di eventuali problemi tecnici relativi all’inserimento dei dati nel Sistema Informativo è possibile contattare l’Help Desk dell’INDIRE, tel. 055-2380396, 055-2380417, 055-2380575.

Si invitano gli Uffici Scolastici Regionali in indirizzo a dare la massima diffusione alla presente e a voler fornire ogni possibile contributo per supportare le scuole nel tempestivo e corretto adempimento di quanto sopra descritto.

Si ringrazia per la collaborazione.

F.to IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi